

## **Global friendship to live together in peace**

Noi, Giovani per la Pace di tutta Europa, insieme ai rappresentanti dei Giovani per la Pace di America, Africa e Asia, ci siamo riuniti a Roma con la Comunità di Sant'Egidio nel suo cinquantésimo anniversario.

In questi giorni di incontro, belli e intensi, abbiamo voluto anche compiere un pellegrinaggio silenzioso alle Fosse Ardeatine, il luogo che a Roma reca più impresse le ferite della guerra. Abbiamo reso omaggio ai 335 innocenti trucidati in questo luogo il 24 marzo 1944 dai nazisti e riflettuto sul grande male che la guerra porta sempre con sé.

Siamo nati tanti anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, ma oggi vediamo che la violenza non è stata vinta. Nonostante la riflessione sulla guerra e sul razzismo che l'Europa ha vissuto, la violenza inquina ancora i nostri paesi. Essa assume il volto dell'indifferenza, si nutre d'ignoranza dell'altro, pregiudizi, antisemitismo, razzismo, diviene disprezzo e poi ferisce. I poveri e i deboli sono i primi a esserne colpiti: anziani, disabili, migranti, rifugiati, rom, senza dimora.

In un tempo in cui tanti sono impauriti, rassegnati, preoccupati solo di sé, noi invece siamo pieni di speranza e vogliamo resistere alla logica dei muri, troppi, che dividono le persone e i popoli. Noi non vogliamo lasciarci rubare il sogno di un mondo in pace. La resistenza e la costruzione quotidiana di un'umanità aperta agli altri e rispettosa di tutti possono vincere, perché niente resiste alla forza del Vangelo, alla corrente di bene che è l'unità tra gli esseri umani, alla preghiera e all'amore.

Sentiamo la responsabilità di essere più audaci, per vincere l'odio e ribellarci all'ingiustizia e alla povertà. Ci impegniamo a lavorare per un'Europa in cui tutti possano vivere insieme, a contrastare ogni violenza e a scegliere la via dell'incontro e dell'amicizia. Crediamo nella forza dell'amicizia che aiuta a vivere insieme. *E soprattutto crediamo alla pace, fondamento della nostra Europa.*

Global friendship to live together in peace.

Roma, 15 luglio 2018